



'A braccia aperte'

Bando a favore di orfani di vittime di crimini domestici
(seconda edizione)

Con i bambini

Soggetto attuatore del 'Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile'

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

SOMMARIO

1	SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO	4
1.1	Contesto e continuità	4
1.2	Obiettivi	7
1.3	Modalità di svolgimento	7
2	SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO.....	9
2.1	Caratteristiche del soggetto responsabile	9
2.2	Altri soggetti della partnership	10
2.3	Criteri di ammissibilità	10
2.1	Criteri di selezione	12
2.4	Fase di pre-avvio degli interventi	13
2.5	La valutazione di impatto	13
3	SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI.....	15
3.1	Modalità di finanziamento	15
3.2	Modalità di rendicontazione	15
3.3	Modalità di rendicontazione tecnica	16
3.4	Modalità di presentazione dei progetti	17
3.5	Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy	18
3.6	Contatti	18

Con i bambini impresa sociale srl (da ora in avanti 'Con i bambini'), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione con il Sud, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio Spa), in base al protocollo d'intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come soggetto attuatore del 'Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile' ('Fondo')¹ di durata triennale (L. 208/2015, art. 1, comma 392²). Lo stesso protocollo di intesa prevede che le linee di indirizzo e gli orientamenti relativi all'utilizzazione del Fondo siano affidate a un 'Comitato di indirizzo strategico'.

L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

Con questo Bando, 'Con i bambini' prosegue e amplia l'iniziativa 'A braccia aperte', pubblicata nel corso del 2020 e riconosciuta come modello di intervento di riferimento su questo tema anche nel confronto istituzionale, per consolidare ed estendere la rete nazionale di supporto agli orfani di vittime di crimini domestici esistente.

In funzione della qualità dei progetti che saranno successivamente elaborati, è messo a disposizione un ammontare complessivo di **10 milioni di euro**, suddiviso in due linee di intervento complementari (5 milioni per il rifinanziamento delle progettualità già avviate³, 5 milioni per il finanziamento di nuove reti).

Tutti gli enti di terzo settore, in linea con le caratteristiche richieste, sono invitati a presentare la propria manifestazione di interesse *on line* entro le **ore 13:00 del 2 ottobre 2025**.

¹ I progetti relativi al bando saranno presentati a Con i Bambini, incaricata della loro valutazione e del monitoraggio. La liquidazione dei contributi del Fondo sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

² I commi da 478 a 480 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) hanno disposto il rifinanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il 2019, 2020 e 2021.

³ A tal fine, è previsto il rifinanziamento dei progetti già attivi, selezionate nell'ambito della precedente edizione dell'iniziativa. Le modalità operative e i criteri specifici per l'accesso a tale rifinanziamento saranno comunicati direttamente agli enti già coinvolti, al fine di garantire continuità e rafforzamento degli interventi in corso.

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

1.1 Contesto e continuità

Il fenomeno dei crimini domestici rappresenta un problema grave e diffuso in Italia, con ripercussioni che si estendono ben oltre le vittime dirette. A vivere le conseguenze dei crimini domestici vi è una categoria di persone particolarmente vulnerabile: i cosiddetti 'orfani speciali', bambini e ragazzi che perdono un genitore a seguito di un omicidio commesso dall'altro genitore. Questa situazione, purtroppo, è tutt'altro che marginale e richiede un'attenzione crescente.

Sebbene l'aggiornamento costante dei dati sia una sfida, le statistiche più recenti e le analisi di enti come l'ISTAT, il Ministero dell'Interno e le associazioni anti violenza confermano una persistente e allarmante incidenza dei femminicidi e, più in generale, degli omicidi in ambito familiare. In Italia, ogni anno, decine di donne vengono uccise da partner o ex partner, e in una percentuale significativa di questi casi, sono presenti figli minori. Le stime più prudenti indicano che, annualmente, centinaia di bambini si trovano a dover affrontare la perdita contemporanea di entrambi i genitori a causa di un omicidio-suicidio o di un omicidio seguito da arresto. Questo dato rende l'Italia uno dei paesi europei con un numero elevato di 'orfani speciali'. A livello europeo, la consapevolezza del fenomeno è in crescita, ma la raccolta dei dati omogenea e la codificazione esatta dei 'figli orfani di femminicidio' (o più ampiamente, di crimine domestico) sono ancora in fase di affinamento.

La vita dei figli di vittime di un crimine domestico viene fortemente sconvolta, dal momento che non affrontano un lutto ordinario, ma un trauma complesso e stratificato, che comprende:

- la perdita violenta e contemporanea di entrambi i genitori: uno ucciso, l'altro in carcere o latitante. Questo impedisce un processo di elaborazione del lutto 'normale' e li espone a un senso di abbandono e tradimento profondo;
- il trauma dell'esposizione: spesso, bambini e ragazzi sono stati testimoni diretti o indiretti delle violenze che hanno preceduto l'omicidio, se non dell'atto stesso, con la conseguente esposizione a un disturbo da stress post-traumatico (PTSD) complesso;
- la stigmatizzazione sociale: portano il 'marchio' di una tragedia familiare che li isola e li rende oggetto di pietismo o, peggio, di giudizio.

Le conseguenze subite da questi bambini e ragazzi sono multiple e rintracciabili a vari livelli: giuridico, sociale e psicologico.

Sul piano giuridico, la gestione della responsabilità genitoriale diventa complessa. Se il genitore superstite è detenuto, subentra la sospensione o la decadenza della responsabilità, e si deve nominare un tutore. Si aprono questioni legate all'eredità (spesso non vi sono beni o vi sono debiti), al risarcimento del danno (spesso illusorio, data l'indigenza o l'incapacità economica del genitore omicida) e alla protezione delle vittime secondarie. Le lungaggini burocratiche e giudiziarie aggravano le condizioni di benessere, già compromesse dal lutto, dei bambini e dei ragazzi.

Sul piano sociale, i bambini e ragazzi orfani di crimini domestici si trovano sradicati dal loro contesto. Devono spesso cambiare casa, scuola, città, perdendo i riferimenti sociali (amici, insegnanti). L'inserimento in nuove

famiglie affidatarie o presso parenti può essere problematico, a causa della scarsa preparazione del contesto di accoglienza, di resistenze interne o di tensioni familiari preesistenti.

Infine, dal punto di vista psicologico, l'evento traumatico di un crimine domestico crea una vera e propria sindrome denominata *child traumatic grief*. Il bambino, sopraffatto dalla sofferenza e dalla reazione al trauma, diviene incapace di elaborare il lutto, trovandosi intrappolato in uno stato di dolore cronico. In alcuni casi, poi, la famiglia affidataria è quella del padre omicida, per la quale il riconoscimento del crimine del familiare in carcere spesso non è immediata. Le cicatrici indelebili devono essere curate con sensibilità, attenzione costante, ma anche praticità.

Gli orfani hanno bisogno di cure psicologiche, assistenza scolastica, orientamento professionale, ma soprattutto occorre ridare senso ai loro tragitti esistenziali. Fa la differenza, per il buon esito degli interventi, anche il tempismo con cui si interviene: prima si avvia la presa in carico dei bambini, maggiore saranno le ricadute positive. La situazione è aggravata dal fatto che anche i *caregiver*, in prevalenza familiari della vittima, divengono incapaci di gestire il lutto o spesso mettono in atto condotte iperprotettive che, in realtà, acuiscono le sofferenze. Dal punto di vista sociale e relazionale, si riscontra il rischio di stigmatizzazione, con la conseguente difficoltà di creare legami con i pari, o si subiscono anche i conflitti tra le famiglie dei genitori, che recidono rapporti un tempo significativi. Un ulteriore elemento traumatico risiede anche nella distruzione del valore positivo assunto dalla relazione uomo-donna, con la conseguente percezione che la donna rappresenti un oggetto da manipolare e possedere. Occorre aiutare i bambini e gli adolescenti a ricostruire un modello sano delle relazioni di coppia. Prendersi cura degli orfani vuol dire considerare con estrema attenzione anche il tema della relazione di genere che conduce molto una storia d'amore a divenire una relazione di maltrattamento, che non dà spazio a scambi affettivi significativi.

L'accudimento degli orfani speciali ricade spesso sui parenti stretti (nonni, zii), che si trovano improvvisamente a gestire una situazione complessa senza adeguato supporto e spesso con scarse risorse economiche. Nonni anziani o zii con le proprie famiglie possono faticare a far fronte alle esigenze emotive, psicologiche ed economiche di un bambino traumatizzato. Mancano spesso formazione specifica e sostegni economici adeguati ad affrontare le terapie psicologiche necessarie e le spese quotidiane.

I costi per la società sono ingenti: spese legali, costi di assistenza sociale, psicologica e sanitaria a lungo termine, costi legati all'abbandono scolastico e, in prospettiva, alla marginalizzazione sociale di persone non adeguatamente supportate. Anche per le famiglie affidatarie/parenti, i costi economici diretti e indiretti (es. rinuncia al lavoro per accudimento) sono significativi.

La crescente consapevolezza ha portato all'attivazione di importanti iniziative sia in Italia, come la **Legge 4/2018** ('Orfani di crimini domestici'), che rappresenta un pilastro fondamentale, introducendo misure di sostegno economico e psicologico per i bambini e i ragazzi orfani, estendendo i benefici previsti per le vittime di terrorismo e mafia. Tale legge riconosce una serie di tutele processuali ed economiche⁴. Si tratta di una legge innovativa ma viene poco utilizzata in quanto le procedure per la sua applicazione sono complesse.

⁴ Per esempio, si procede automaticamente al sequestro dei beni dell'indagato per risarcire i danni dei figli della mamma uccisa, si stabilisce un fondo economico dedicato e si dà la possibilità a questi orfani di cambiare cognome.

Familiari e caregiver degli orfani, non sono in grado di destreggiarsi nelle procedure amministrative, vivono molte difficoltà pratiche e non la sfruttano.

Nonostante i progressi legislativi e le iniziative in atto, la strada per garantire una protezione e un supporto pieni ed efficaci a questi 'orfani speciali' è ancora lunga. Richiede un impegno costante, un coordinamento multi-agenzia rafforzato, investimenti adeguati in risorse umane e finanziarie, e una cultura della prevenzione che permei ogni livello della società.

L'iniziativa '**A braccia aperte 2020**', con il suo carattere fortemente innovativo nell'approccio al tema, nella tipologia di servizi attivati e nella scala nazionale assunta, è stata riconosciuta come modello di intervento di riferimento anche nel confronto istituzionale.

L'iniziativa ha promosso la realizzazione di interventi di presa in carico, formazione e inclusione socio-lavorativa delle persone di minore età⁵ che siano divenute orfane a seguito di crimini domestici.

Non esistono in Italia esperienze similari maturate nella gestione di questo fenomeno. Per la prima volta, con l'iniziativa 'A braccia aperte' ci si occupa di questi orfani per restituire loro fiducia, opportunità di crescita (tramite percorsi formativi, doti educative, esperienze di socializzazione e sviluppo della propria personalità con strumenti adeguati alle loro esigenze), cercando di ridare un significato alla loro esistenza duramente segnata.

Nel concreto, i 4 progetti stanno promuovendo la costruzione di una solida rete affettiva e relazionale che sostenga gli orfani nella loro crescita, attivando sistemi per la precoce intercettazione del rischio di violenza domestica.

L'iniziativa è riuscita a coinvolgere partenariati integrati e multidisciplinari in grado di prendere in carico tempestivamente e individualmente gli orfani speciali, offrendo loro un supporto specializzato e costante in seguito all'evento traumatico e garantendone il graduale reinserimento sociale e la piena autonomia personale e lavorativa. La sfida che i primi apprendimenti restituiscono è quella di condividere con il settore pubblico le esperienze e i servizi sperimentati, mantenendo i caratteri irrinunciabili perché indispensabili per trattare questo dramma con credibilità:

- presa in carico tempestiva di minori e accompagnamento dei caregiver;
- continuità nel tempo e prossimità competente;
- capacity building degli operatori coinvolti;
- attività di prevenzione nelle scuole di ogni ordine e grado;
- forte coordinamento con giustizia minorile e servizi sociali territoriali;
- flessibilità operativa nell'intervento.

La valutazione di impatto dell'iniziativa 'A braccia aperte 2020' restituisce una panoramica dei risultati raggiunti fino ad oggi e degli apprendimenti da cui è possibile ripartire per l'elaborazione di nuove iniziative

⁵ La minore età deve riferirsi al momento dell'evento criminoso che determina la condizione di orfano. Inoltre, potranno essere inclusi come beneficiari dell'intervento solo gli orfani che non abbiano, al momento della scadenza del presente bando, ancora compiuto i 21 anni.

sul tema, opportunamente declinate rispetto alle caratteristiche specifiche dei nuovi territori di intervento. Il documento della valutazione di impatto è disponibile sul sito di Con i bambini.

1.2 Obiettivi

Il presente bando si propone di:

- a) consolidare e rafforzare le reti esistenti finanziate con l'edizione 2019 dell'iniziativa 'A braccia aperte', garantendo la continuità dei servizi attivati⁶;
- b) ampliare la copertura territoriale dei servizi mediante l'attivazione di nuovi partenariati qualificati;
- c) valorizzare le esperienze positive realizzate e metterle a sistema e a disposizione di nuove iniziative;
- d) attivare un coordinamento nazionale per garantire omogeneità metodologica e scambio di saperi e competenze;
- e) mantenere il dialogo costante con gli enti pubblici per favorire sostenibilità e integrazione.

'Con i bambini' intende, pertanto, sia continuare a sostenere le reti già costituite, sia supportare ulteriori partenariati⁷ nelle seguenti due macro-aree territoriali così delimitate:

MACRO-AREA	REGIONI
I. NORD	Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino - Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto.
II. CENTRO, SUD E ISOLE	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria.

1.3 Modalità di svolgimento

L'individuazione degli interventi da finanziare avverrà attraverso un'unica fase di selezione. In questa fase saranno valutate e selezionate le proposte in grado di garantire una copertura territoriale complementare rispetto alle reti già attive, assicurando così una maggiore equità nell'accesso alle opportunità offerte e una più capillare tutela dei minori cosiddetti 'orfani speciali'. Contestualmente, la selezione terrà conto delle competenze e delle esperienze maturate dai proponenti nello specifico ambito di intervento cui la presente iniziativa è dedicata.

Rispetto ai progetti già avviati, Con i bambini intende infatti rafforzare e ampliare l'impatto sia in termini di copertura territoriale sia di qualità degli interventi. L'ampliamento territoriale sarà accompagnato dal rafforzamento della rete mediante l'ingresso di nuovi attori con esperienze e professionalità complementari a

⁶ A tal fine, è previsto il rifinanziamento delle progettualità già attive, selezionate nell'ambito della precedente edizione dell'iniziativa. Le modalità operative e i criteri specifici per l'accesso a tale rifinanziamento saranno comunicati direttamente agli enti già coinvolti, al fine di garantire continuità e rafforzamento degli interventi in corso.

⁷ Secondo le modalità previste nella Sezione 2.

quelle già disponibili, così da arricchire il tessuto progettuale e garantire risposte più efficaci e innovative ai bisogni emergenti.

Un altro elemento cardine del bando sarà la valorizzazione e il rafforzamento della collaborazione con le reti già attive sul territorio, sostenute con la precedente iniziativa. Il ruolo delle realtà del terzo settore che ne hanno meglio interpretato gli obiettivi sarà valorizzato, nella nuova edizione, in termini di tutoraggio, accompagnamento e coordinamento dei nuovi partenariati, supportandoli sia nella presa in carico dei beneficiari sia nel coordinamento operativo, promuovendo la condivisione di buone pratiche, la formazione professionale e la costruzione di percorsi integrati di prevenzione e tutela.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono presentare una proposta in risposta al presente bando nuovi partenariati costituiti da almeno tre soggetti ('soggetti della partnership⁸), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione dei progetti personalizzati rivolti agli 'orfani speciali'.

Ogni partnership individua un soggetto ('soggetto responsabile'), deputato al coordinamento della partnership e alla gestione dei rapporti, anche in termini di rendicontazione, con l'impresa sociale 'Con i bambini'.

I partenariati candidati, e in particolare i soggetti responsabili, saranno valutati in base alle competenze ed esperienze nell'ambito di intervento previsto, nonché in base alla capacità di coinvolgere una pluralità di enti pubblici e privati, presenti nei territori e funzionali alla realizzazione dell'intervento.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

2.1.1 Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione del bando (22 luglio 2025), deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente, costituito da almeno tre anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata, in possesso dei requisiti previsti dal Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017)⁹
- b) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- c) aver presentato una sola proposta in risposta al presente bando;
- d) non aver aderito, nel presente bando, ad altre candidature in qualità di partner;
- e) avere la sede legale e/o operativa¹⁰ in una delle regioni che compongono la macro-area geografica (cfr. par. 1.2) in cui si intende sviluppare l'intervento;
- f) non avere più di una proposta¹¹, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da 'Con i bambini', ancora in corso¹².

⁸ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio codice fiscale e/o partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti devono iscriversi sulla piattaforma Chàiros e possono agganciarsi a una sola candidatura.

⁹ Art. 4, comma 1: «Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi». Inoltre, come previsto al comma 3: «Agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del presente decreto si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, a condizione che per tali attività adottino un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del presente Codice e sia depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e devono essere tenute separatamente le scritture contabili di cui all'articolo 13».

Nel caso in cui l'ente non sia ancora iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 e necessari ai fini dell'iscrizione al RUNTS, dovrà essere attestato tramite un modello di autodichiarazione (disponibile in piattaforma), a firma del legale rappresentante, da allegare fra i documenti di anagrafica dell'ente.

¹⁰ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate). Per le organizzazioni nazionali, la presenza sul territorio potrà essere comprovata attraverso documentazione da cui si evinca chiaramente la presenza e operatività del presidio territoriale da almeno due anni dalla data di pubblicazione della presente iniziativa (es. verbale di costituzione, utenze, contratti...).

¹¹ Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia in corso già una proposta finanziata, la percentuale del contributo richiesto nella seconda fase dallo stesso, diversamente da quanto previsto al punto 2.3.1 c), non potrà essere superiore al 30%.

¹² I progetti presentati da soggetti responsabili che ricoprono lo stesso ruolo in progetti nei bandi ancora in valutazione saranno accolti con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

- g) avere maturato un'esperienza, di almeno 2 anni, in interventi di presa in carico di minori figli di vittime di crimini domestici, oppure almeno 5 anni di esperienza comprovata nel sostegno e accompagnamento di minori vittime di maltrattamenti e abusi.

2.2 Altri soggetti della partnership

2.2.1 La partnership deve possedere i seguenti requisiti:

- a) deve includere (oltre al soggetto responsabile) almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore, D.lgs. 117/2017)¹³;
- b) gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile e a quello di cui al punto a) del presente elenco) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;
- c) la partecipazione di enti *for profit* in qualità di soggetti della partnership non deve essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale;
- d) nessun partner, con la sola eccezione di quelli previsti al punto e), potrà partecipare a più di una proposta, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente;
- e) gli enti locali e territoriali (comuni, regioni, ASL, ...), gli organismi dell'amministrazione penitenziaria, gli istituti scolastici, le università e i centri di ricerca possono partecipare, in qualità di partner, a più di una proposta. È auspicabile il coinvolgimento dei servizi sociali e sanitari, delle forze dell'ordine, delle autorità giudiziarie competenti e degli ordini professionali (psicologi, assistenti sociali, pediatri, ecc.).

2.3 Criteri di ammissibilità

2.3.1 Sono considerate ammissibili solo le proposte che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano state inviate a 'Con i Bambini', esclusivamente *on line*, **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 02 ottobre 2025**;
- b) siano presentate da partnership costituite da almeno tre enti, che rispettino tutti i requisiti previsti ai paragrafi 2.1 e 2.2 e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- c) richiedano un contributo¹⁴ compreso tra i **250 mila euro** e gli **1,5 milioni di euro**;
- d) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario¹⁵ pari ad almeno il 10% del costo totale;

¹³ Si veda nota 9

¹⁴ Comprensivo della percentuale di costi indiretti pari al 15%, previsti dal presente bando.

¹⁵ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nella proposta possono rientrare fra i costi complessivi della proposta e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

- e) prevedano che nessun soggetto della partnership¹⁶ gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto¹⁷ e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore¹⁸;
- f) prevedano una durata complessiva degli interventi non inferiore ai 48 e non superiore ai 60 mesi;
- g) siano inviate debitamente compilate in tutte le loro parti e comprensive di tutti i seguenti documenti:
 - i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto autenticato del soggetto responsabile;
 - ii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari¹⁹) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli esercizi 2023 e 2024;
 - iii. il *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) di ciascuna delle 4 figure coinvolte con funzioni di responsabilità²⁰ nella gestione generale della proposta, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria e nella comunicazione²¹;
 - iv. nel caso il soggetto responsabile abbia la sola sede operativa nel territorio di intervento della proposta, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla pubblicazione del presente bando (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia delle entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell'INAIL).

Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i summenzionati documenti entro, e non oltre, la scadenza del bando.

- 2.3.2 Saranno considerate non ammissibili tutte le candidature presentate da: persone fisiche o enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria e, in generale, soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona.
- 2.3.3 Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.
- 2.3.4 Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione delle candidature o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di Con i bambini (www.conibambini.org), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

¹⁶ Ai fini del computo del limite di concentrazione verranno considerati come un unico soggetto i casi di enti collegati, aventi ad esempio lo stesso legale rappresentante.

¹⁷ Salvo quanto previsto per i soggetti responsabili che gestiscono già una proposta finanziata da Con i Bambini.

¹⁸ Nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17).

¹⁹ Nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17).

²⁰ Per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta. Non è consentita l'individuazione di una stessa figura per due ruoli differenti.

²¹ Il referente della comunicazione, deve essere un giornalista iscritto all'albo e/o possedere comprovate competenze ed esperienze nella gestione della comunicazione sociale inerente al target del presente bando.

2.4 Criteri di selezione

- 2.4.1 Ai fini dell'assegnazione del contributo, Con i bambini privilegerà nella valutazione i progetti che:
- a) dimostrino un'approfondita conoscenza qualitativa e quantitativa del fenomeno oggetto del presente bando, con particolare riferimento, per ciò che concerne l'area di intervento, alle attività di sostegno già esistenti, ai bisogni espressi e non espressi, alle modalità di funzionamento delle istituzioni e dei presidi;
 - b) abbiano un ente con comprovate e consolidate esperienza e competenza con il target di intervento, in qualità di soggetto responsabile, e una partnership eterogenea, integrata e competente, in grado di coinvolgere le risorse territoriali (forze dell'ordine, magistratura, scuole, aziende sanitarie, ecc.) utili all'individuazione e alla presa in carico dei beneficiari, ancorché multidisciplinare e integrata nelle sue diverse componenti, che garantisca un'adeguata copertura in termini di professionalità e territoriale;
 - c) dimostrino un'adeguata coerenza, nella strategia di intervento proposta, con le finalità del presente bando e, preferibilmente, intervengano in quei territori in cui non esiste ancora un presidio o in cui è maggiore il bisogno di intervento;
 - d) prevedano interventi innovativi organicamente integrati, non frammentati, supportati da una strategia chiara ed efficace rispetto ai bisogni individuati, dimostrino coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi e coinvolgano professionalità complementari e adeguate alla realizzazione degli interventi, anche in relazione a precedenti esperienze realizzate;
 - e) dimostrino la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di ulteriori risorse oltre quelle richieste;
 - f) prevedano azioni di rafforzamento della 'comunità educante' al fine di favorire la creazione di una rete integrata di soggetti (terzo settore, servizi territoriali, famiglie, scuola, soggetti profit, ecc...) in grado di riconoscere tempestivamente i segnali della violenza domestica e di gestire le situazioni adeguatamente;
 - g) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione *in itinere* della proposta, nonché strategie e canali per la comunicazione e la divulgazione delle iniziative proposte al fine di stimolare azioni di *advocacy* nei confronti degli *stakeholders* istituzionali e di diffondere nella cittadinanza una cultura di sensibilizzazione e conoscenza del tema.
- 2.4.2 La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione delle proposte da finanziare.
- 2.4.3 Al termine delle proprie valutazioni, che potranno anche prevedere l'audizione di alcuni partenariati, gli uffici di Con i bambini comunicheranno l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento. I soggetti responsabili delle proposte selezionate potrebbero essere invitati, prima dell'avvio effettivo degli interventi, a chiarire ed eventualmente ridefinire, sulla base della interlocuzione e collaborazione con gli uffici di Con i bambini, alcune componenti della proposta. Laddove necessario si procederà anche ad una rimodulazione delle attività e del piano dei costi.

2.5 Fase di pre-avvio degli interventi

Le proposte selezionate collaboreranno con gli uffici di 'Con i bambini' per definire progetti di presa in carico personalizzati per ciascun minore che ha subito il trauma familiare.

Gli interventi dovranno sviluppare percorsi individualizzati per gli orfani speciali e garantire accompagnamento alle famiglie affidatarie e ai *caregiver*, tenendo conto delle differenti età e esperienze di vita attraverso: personalizzazione degli interventi sulle esigenze dei beneficiari; presa in carico integrata e multidimensionale che preveda assistenza medica gratuita, garanzia del diritto allo studio, percorsi di transizione scuola-lavoro per promuovere l'autonomia (specie per i 14-17enni); sostegno non finanziario ai soggetti affidatari; attività di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole per trasmettere cultura del rispetto e gestione delle emozioni.

Si raccomanda, inoltre, l'adozione di procedure dedicate alla tutela dei minorenni dai rischi di abuso, maltrattamento, sfruttamento e condotta inappropriata (*child safeguarding policy*) da parte degli operatori e alla valutazione, supervisione regolare e prevenzione del rischio di stress lavoro-correlato e/o di burn-out di tutti gli operatori coinvolti. Qualora l'ente non sia già dotato di tali strumenti, gli stessi potranno essere elaborati e integrati nel progetto nella fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di 'Con i bambini'.

I partenariati, laddove necessario, dovranno estendere la partnership ad enti con competenze necessarie e procedere all'individuazione degli 'orfani speciali' nei territori di competenza, con azioni di formazione e sensibilizzazione coordinate da 'Con i bambini'.

2.6 La valutazione di impatto

- 2.6.1 Il termine 'impatto' fa riferimento all'anello conclusivo del processo di progettazione che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, in particolare quello 'micro' (relativo ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, orfani speciali e loro caregiver), quello 'meso' (relativo alle reti di attori e operatori coinvolti) e quello macro (relativo agli impatti sul territorio e le politiche).
- 2.6.2 In considerazione dei contesti diversificati e multiformi del territorio nazionale in cui la presente iniziativa si propone di operare, sarà fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte.
- 2.6.3 In tale ottica sarà la stessa impresa sociale Con i bambini che provvederà a incaricare un ente valutatore unico per la valutazione di impatto di tutti i progetti finanziati, in modo da poter procedere a una valutazione complessiva dell'efficacia delle azioni realizzate, analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche²².
- 2.6.4 I proponenti dei progetti selezionati si impegnano, partecipando al presente bando, a rendersi disponibili - laddove necessario - a una rimodulazione di alcuni elementi progettuali (es. strumenti

²² I costi relativi alla valutazione di impatto, pari a circa il 4% del costo di progetto, saranno inclusi nel piano finanziario nella fase preliminare all'avvio del progetto (vedi paragrafo 2.5).

di monitoraggio, indicatori di risultato, modalità di rilevazione, voci di spesa...) in accordo con gli uffici e l'ente incaricato.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento²³

- 3.1.1 La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diverse fasi:
- a) anticipo (pari al 25% del contributo assegnato);
 - b) acconto in due diverse *tranche*, la prima compresa tra il 20% e 25%, la seconda tra il 20% e il 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
 - c) saldo finale, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.1.2 Nel caso in cui nella proposta siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della proposta, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

3.2 Modalità di rendicontazione

- 3.2.1 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intera proposta.
- 3.2.2 L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinata a imprese cooperative o a imprese sociali oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, sia destinata ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.
- 3.2.3 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato alla proposta avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 3.2.4 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- a) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
 - b) fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner della proposta andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
 - c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner della proposta) non presenti tra i soggetti della partnership;
 - d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione della proposta, quali

²³ Sul sito di Con i Bambini è a disposizione un apposito Manuale contenente le linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati. (<https://www.conibambini.org/faq-e-documenti/>)

ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;

- e) spese di progettazione;
- f) spese per la creazione di nuovi siti internet²⁴;
- g) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);
- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, ...);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione (anche parziale) di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima del 20% del contributo richiesto;
- m) con riferimento alla realizzazione delle attività di progetto, non saranno riconosciuti costi trasversali quali: affitti, comodati d'uso oneroso di immobili, utenze (telefoniche, internet, gas, luce, acqua, ecc.), manutenzione ordinaria di locali e/o macchinari, materiali di consumo.

3.2.5 Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

3.2.6 Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio *on line* della proposta, del fatto che le verifiche che Con i Bambini effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

3.3 Modalità di rendicontazione tecnica

3.3.1 Il soggetto responsabile è tenuto a rendicontare l'avanzamento delle attività, il conseguimento dei risultati attesi e gli esiti dell'intervento sui principali beneficiari raggiunti secondo le modalità e gli strumenti predisposti da Con i bambini.

3.3.2 La rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti andrà presentata in quattro momenti distinti (1/3, 2/3, fine proposta ed ex post a due anni dalla conclusione della proposta) attraverso la compilazione delle apposite sessioni di verifica della piattaforma Chàiros.

3.3.3 La rendicontazione degli esiti dell'intervento sui beneficiari andrà presentata, secondo scadenze che verranno comunicate in caso di assegnazione del contributo, attraverso la compilazione della sezione della piattaforma Chàiros denominata 'scheda beneficiari'.

Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, a insindacabile giudizio di Con i bambini, ulteriori verifiche e integrazioni documentali.

²⁴ Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti, predisposta da Con i Bambini Impresa Sociale.

3.4 Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente *on line* attraverso la piattaforma *Chàiros*, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro e non oltre le ore 13:00 del 02 ottobre 2025.**

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio on line della proposta, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sulla proposta) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sui social network, sul bilancio o sul materiale promozionale di Con i bambini.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti della proposta, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione con il Sud o da Con i bambini impresa sociale srl) e caricati sulla piattaforma Chàiros nell'ambito della proposta resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede a Fondazione con il Sud e a Con i bambini il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali di Fondazione con il Sud o Con i bambini. Fondazione con il Sud e Con i bambini si impegnano a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente 'in concorrenza' con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

In fase di valutazione, Con i bambini si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui una proposta venga selezionata, Con i bambini ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito di Con i bambini.

Con i bambini potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività della proposta e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione della proposta dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo. Con i bambini revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.5 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Con i bambini si avvale, in co-titolarità con Fondazione con il Sud, della piattaforma informatica denominata 'Chàiros' che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in piattaforma. In caso di finanziamento sarà cura di Con i bambini fornire tutte le informazioni di supporto a una corretta gestione dei dati richiesti.

Il soggetto responsabile, che al termine del processo di selezione per il presente bando risulti potenziale destinatario del contributo di Con i bambini, dovrà preliminarmente sottoscrivere per accettazione il modello del trattamento dei dati e impegnarsi formalmente alla raccolta dei dati relativi ai beneficiari diretti coinvolti nella propria proposta, secondo le modalità che saranno comunicate da Con i bambini al fine di adempiere all'obbligo di rendicontazione a Con i bambini del servizio reso nei confronti di tutti i beneficiari. Tali impegni sono alla base dell'erogazione del contributo e consentono a Con i bambini le necessarie attività di monitoraggio delle attività progettuali.

3.6 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo *e-mail*: iniziative@conibambini.org o di contattare telefonicamente gli uffici dell'area 'Attività istituzionali' di Con i bambini al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti e indicati sul sito: <https://www.conibambini.org/contatti/>

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di Con i bambini (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.